

**Argomento: Coface: si parla di Noi**[Link alla pagina web](#)**Coface, le imprese italiane sono le più vulnerabili alla crisi - MilanoFinanza.it**

**Coface**, le imprese italiane sono le più vulnerabili alla crisi - MilanoFinanza.it Caricamento in corso... Ricerca news su MF Dow Jones **Coface**, le imprese italiane sono le più vulnerabili alla crisi La mancanza di liquidità, il forte tasso di indebitamento e gli investimenti privati ridotti aumentano il rischio di solvibilità d'impresa. In Italia questo dato dovrebbe aumentare del 37% rispetto al 2019. A rischio soprattutto automotive, retail e costruzioni di Marco Capponi 01/07/2020 13:40 tempo di lettura **Coface**, le imprese italiane sono le più vulnerabili alla crisi Lo shock della pandemia globale rappresenterà una sfida lunga e complessa per le imprese del Sud Europa, e molte soffriranno questa vulnerabilità, soprattutto in Italia. È la fotografia che emerge da un'analisi di **Coface** relativa all'impatto del Covid-19 sulle imprese di Italia e Spagna, alla luce di un modello basato sui dati delle banche centrali che effettua simulazioni sull'evoluzione della solvibilità d'impresa. Secondo le previsioni le economie di Italia e Spagna saranno tra le più duramente colpite dall'emergenza sanitaria, con una contrazione del 12,8% nel Paese iberico e del 13,6% in Italia. Il riflesso di questo dato è quello delle insolvenze d'impresa, che dovrebbero aumentare, rispetto al 2019, del 22% in Spagna e del 37% in Italia. Alla base del fenomeno c'è un dato strutturale: le imprese sono eccessivamente indebitate a fronte di investimenti privati estremamente ridotti. Il Coronavirus, con le misure di lockdown e le chiusure prolungate, esercita "una pressione al ribasso sul potenziale di crescita di un Paese", si legge tra le righe, "accelerando la giapponesizzazione della zona Euro". La situazione di indebitamento non è paragonabile a quella successiva alla crisi del 2008, ma in Italia il tasso di indebitamento resta ancora del 50%, il più alto tra le



grandi economie europee. Il report paventa la crescita di "imprese zombi, ossia imprese fortemente indebitate che non saranno in grado di porre le basi per la crescita futura". "A colpire è soprattutto il forte rischio di aumento di queste imprese", spiega Ernesto De Martinis, Ceo di **Coface** Italia e Head of Strategy regione Mediterraneo e Africa, "e le vulnerabilità di settori chiave come quello automotive o retail, che avranno significativi impatti anche su tutte le filiere collegate". Tra i settori considerati più a rischio da **Coface** ci sono quelli della vendita al dettaglio e delle costruzioni, ma anche i produttori di auto, che per loro natura tendono a mantenere poca liquidità: le riserve in percentuale del fatturato nel 2018 erano il 2,7% in Italia e lo 0,5% in Spagna. Se si aggiunge la mancanza di liquidità a una redditività bassa e lenti adeguamenti di costo, "**Coface** osserva una prevalenza più elevata di imprese potenzialmente in difficoltà in Italia", conclude l'analisi. (riproduzione riservata) Altre news della sezione Economia La fibra fa correre Internet Ceetrus Italy e PoliHub a caccia di talenti e startup My MF - News preferite